

Titolo del corso:

CORSO DI FORMAZIONE IN MEDIAZIONE FAMILIARE UMANISTICA INTEGRATA

Erogato dall'ente:

Ge.Ri.Co. Mediazione

indirizzo legale: via Giovanni Livraghi n. 1 CAP 40121 città Bologna prov. BO

Codice Fiscale e Partita IVA: 03245131200

Tel. 051 0826181 Fax 051 0821292

E-mail gericomediazione@gmail.com Web www.gericomediazione.com

sede della formazione relativa al corso in oggetto

indirizzo: via Giovanni Livraghi n. 1 CAP 40121 città Bologna prov. BO

Codice Fiscale e Partita IVA: 03245131200

Tel. 051 0826181 Fax 051 0821292

E-mail gericomediazione@gmail.com Web www.gericomediazione.com

rappresentato legalmente da:

(Nome) Elena (Cognome) Cuppini

indirizzo: via Giovanni Livraghi n. 1 CAP 40121 città Bologna prov. BO

Tel. 051 230931 Fax 051 239824 E-mail cuppinielena@gmail.com Web //

Date previste di inizio e termine della formazione (compresi stage ed esame finale di primo livello, segnalare giorno mese ed anno):

inizio (gg/mm/aaaa) 17/05/2019

termine (gg/mm/aaaa) 12/06/2021

Data prevista per l'esame di primo livello (segnare giorno mese ed anno):

(gg/mm/aaaa) 10/10/2020

Data prevista per l'esame di secondo livello (segnare giorno mese ed anno):

(gg/mm/aaaa) 12/06/2021

Numero ore complessive di tutta la formazione impartita: teoria, esercitazioni, pratica, FAD, stage e supervisione didattica: 280

Specificare il monte ore di formazione in aula 240

Specificare il monte ore dell'eventuale formazione a distanza 0

Specificare il monte ore di tirocinio per accedere all'esame di primo livello 40

Specificare il monte ore della supervisione alla pratica guidata assicurata agli allievi per accedere all'esame di secondo livello 40

Numero ore sulla mediazione familiare tra teoria ed esercitazioni svolte in aula (non meno di 170 ore, di cui almeno 70 di esercitazioni e role-playing):

n. ore teoria sulla mediazione familiare: 95

n. ore esercitazioni e role-playing sulla mediazione familiare: 75

Numero ore stage o tirocinio operativo pratico sulla mediazione familiare per accedere all'esame di primo livello (non meno di 40)

osservazione casi reali mediati da mediatore esperto (minimo 20 ore):	20
discussione, relazione scritta, analisi delle sedute di mediazione osservate:	20

Modello di mediazione familiare insegnato: Mediazione Umanistica Integrata

Descrizione sintetica: Mediazione Umanistica di Jacqueline Morineau integrata da modelli di ascolto rogersiano, principi di comunicazione efficace e negoziazione

Descrizione estesa (utilizzare al massimo 2000 caratteri):

La mediazione umanistica di Jacqueline Morineau trae ispirazione dalla ricerca storica e dallo studio della tragedia greca. È un modello che prevede tendenzialmente la co-mediazione e la mediazione globale e lavora molto sulla dimensione emotiva/valoriale e relazionale del conflitto.

L'integrazione del lavoro di mediazione con la conoscenza di elementi fondamentali di diritto, sociologia e psicologia relativi alla separazione e al divorzio, aiuta il mediatore ad effettuare una più corretta valutazione della mediabilità del caso, ad effettuare rinvii ad altri professionisti e a fornire alle coppie indicazioni utili alla gestione dei rapporti familiari, resi complicati dal momento di crisi della coppia stessa.

Solitamente la prima parte della mediazione è dedicata all'accoglienza del vissuto emotivo della coppia rispetto alle risonanze che emergono nel "qui e ora" del conflitto. Questo vissuto emotivo viene anche impiegato dal mediatore per aiutare le parti a esplicitare e ascoltare i bisogni reali di ogni agente il conflitto. I mediatori danno voce ai vissuti emotivi sottolineando i "non detti" e agevolando un dialogo nuovo, basato su verità che talvolta nemmeno i confliggenti hanno chiare quando sono coinvolti nel conflitto. Una volta esplorata la sfera emotiva e i bisogni sottostanti delle parti si passa a un profondo confronto del mondo valoriale dei componenti della coppia. Un buon lavoro su queste dimensioni solitamente permette con più facilità di arrivare ad accordi condivisi, che soddisfino i bisogni più veri e profondi della coppia e soprattutto dei figli, i quali molto spesso subiscono gli accordi presi dai genitori quando invece dovrebbero potersene giovare. I figli sono sempre tenuti al centro dell'attenzione durante tutto il percorso di mediazione anche se, secondo questo modello, non viene richiesta la loro personale presenza nella stanza della mediazione.

Tutto questo percorso di accompagnamento dei confliggenti, come nella tragedia greca, attraverso la narrazione, la rivisitazione del conflitto e soprattutto la crisi ha l'obiettivo di portare le parti a vivere l'incontro con l'altro fuori dal ruolo di marito, moglie, madre, padre ecc., che è stato giocato nella quotidianità delle loro esistenze, e tutto questo porta spesso ad una esperienza catartica, che scioglie letteralmente il nodo del conflitto.

In questo contesto l'incontro avviene ad un livello più profondo, fra persone che hanno potuto condividere debolezze, aspirazioni, bisogni, speranze e soprattutto dolore, un dolore che rivisto in uno spazio protetto di ascolto, permette il riconoscimento reciproco di ciò che è comune ovvero sia l'Umanità... più di ciò che divide ovvero sia il conflitto. Sospensione del giudizio, ascolto accogliente, "specchi", riassunti e "reframe", sollecitazione maieutica alla ricerca di senso e a trovare soluzioni condivise e condivisibili, sono alcuni degli strumenti del mediatore familiare umanistico.

Il lavoro viene solitamente svolto in co-mediazione soprattutto quando la conflittualità è molto alta durante il lavoro sulla dimensione relazione. Al contrario, quando nella mediazione si lavora sugli accordi, economici e organizzativi, del nuovo assetto familiare, la mediazione può essere condotta anche da un solo mediatore.

Segnalare una o più pubblicazioni scientifiche in cui è descritto il modello di mediazione familiare insegnato (Autore, titolo, editore, anno, ISBN):

- Buzzi I. & J. Haynes, *Introduzione alla mediazione familiare*, Giuffré, 2012;
- Jacqueline Morineau, *Lo spirito della mediazione*, Franco Angeli, 2004

Numero previsto di partecipanti:
minimo (non meno di 5) 10 – massimo (non più di 30) 20

Quota di partecipazione prevista:
minimo € 2000,00 – massimo €2500,00 OLTRE IVA inclusiva delle 40 ore di tirocinio

Direttore didattico del corso

(Nome) Elena (Cognome) Cuppini
indirizzo: via Giovanni Livraghi n. 1 CAP 40121 città Bologna prov. BO
Tel. 051 230931 Fax 051 239824 E-mail cuppinielena@gmail.com Web //

Associazione nazionale cui è iscritto/a:
(nome o sigla dell'associazione) A.I.Me.F.
(numero di iscrizione) 1386 (data di iscrizione) 2013

Responsabile del coordinamento e dello svolgimento del tirocinio pratico

(Nome) Massimo (Cognome) Puglisi
indirizzo: via G. Di Vittorio n. 9/5 CAP 40043 città Marzabotto prov. BO
Tel. 340 2542556 Fax // E-mail puglisi.mss@gmail.com Web //

Associazione nazionale cui è iscritto/a:
(nome o sigla dell'associazione) A.I.Me.F.
(numero di iscrizione) 1387 (data di iscrizione) 2013

Fare una breve descrizione di come si svolgerà il tirocinio (minimo 1000 caratteri):

L'associazione svolge il servizio di mediazione familiare per il Comune di Imola e altre convenzioni sono in fase di proposta in altri Comuni, questo fatto, permanendo la convenzione, consente lo svolgimento del tirocinio. Contestualmente i mediatori dell'Associazione Ge.Ri.Co svolgono in libera professione la mediazione familiare e accoglieranno, previo richiesta del consenso alle coppie mediate, i tirocinanti.

Elenco luoghi convenzionati dall'ente per il tirocinio degli allievi mediatori familiari:

- Ente (specificare il nome per esteso e la sigla)
Comune di Imola - Servizio di Mediazione Familiare
indirizzo legale: Via Pirandello n. 12 CAP // città Imola c/o Sante Gennaro prov. //
Tel. 0542 602415 Fax // Cell. // E-mail c.famiglie@comune.imola.bo.it Web //

- Ente (specificare il nome per esteso e la sigla)
Mediatori Ge.Ri.Co. in libera professione
indirizzo legale: // LORO SEDI n. // CAP // città // prov. //
Tel. // Fax // Cell. // E-mail // Web //